

Omelie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1978

Alla Commissione Teologica

09/11/1978



Ringrazio per aver accettato il compito di far parte della Commissione Teologica.

Segnalo alcuni punti o spazi di intervento che propongo solo come stimolo per provocare la vostra discussione e le vostre proposte.

Aggiornamento

1. - Seguire il Corso di Teologia per Laici nei suoi programmi, nel suo funzionamento, procurando che si sviluppi possibilmente in altra sede periferica (es. Tolmezzo).

2.- Curare l'aggiornamento culturale del Clero. Dopo il triennio in cui sono stati affrontati i temi fondamentali e generali, occorre approfondire alcuni problemi speciali. Propongo di affrontare il tema dei ministeri e della Riconciliazione nella Chiesa dal punto di vista biblico, dogmatico, morale, storico, pastorale e ascetico.

Istituto di Fonti e Ricerche

3.- A Tolmezzo, in occasione del centenario della nascita di S.E. mons. Pio Paschini, abbiamo resa pubblica l'intenzione di erigere un Istituto di Fonti e Ricerche di Storia Ecclesiastica friulana. L'Istituto si propone di valorizzare i tesori dei nostri archivi ecclesiastici e di scoprire e far conoscere meglio la storia della nostra Chiesa locale. Tende anche ad aprire una collaborazione a livello scientifico e culturale con la erigenda Università di Udine.

Il carattere dell'Istituto riteniamo debba essere rigorosamente scientifico.

Bibbia e Liturgia

4.- È in circolazione il Rito del Battesimo tradotto in friulano. Si muovono appunti alla fedeltà della traduzione rispetto al testo originale latino ed italiano. Chiedo alla Commissione di verificare ed eventualmente apportare le modifiche necessarie.

5.- È stato pubblicato a cura della Diocesi il piccolo “Messal furlan” non ad uso liturgico, ma come catechismo. La traduzione è del prof. D. Francesco Placereani, a cui va il merito e la lode per la fatica.

È opportuno che un gruppo di esperti esamini il lavoro e verifichi questa traduzione, ss può essere presentata come ufficiale alla S. Sede, qualora si riapra il discorso della licenza di celebrare la S. Messa in lingua friulana.

6.- Sono stati tradotti vari Libri della Bibbia in friulano. La Chiesa udinese non ha assunto alcuna posizione per approvarli e presentarli al popolo di Dio: ritengo che sia bene farlo.

Chiedo a tale scopo che la Commissione prenda in esame queste traduzioni.

7.- Col Patriarca Barbaro sono stati eliminati tutti i Messali del Rito Aquileiese. Il card. Colombo mi disse che a Milano una parrocchia si rifà a questo rito.

Forse sarebbe arricchita per noi la riforma liturgica attuale se venissero riscoperte e valorizzate letture, preghiere e canti del Messale Aquileiese.

Naturalmente ogni novità non può essere lasciata all’iniziativa dei singoli; ma da adottare, se mai, dalla Chiesa locale di intesa con la S. Sede.

Preparazione del Sinodo

8.- È in programma la preparazione di un Sinodo Diocesano. La Commissione teologica può offrire il valido contributo di preparare schemi di riflessione, desumendoli dagli Atti delle Assemblee del Clero e dei cristiani e dai testi del Concilio e della CEI, da proporre alla discussione dei preti, dei religiosi e dei laici della Diocesi.

Voce della Chiesa sofferente

9.- Una zona notevole della Diocesi vive il dramma del post terremoto. È grave ed urgente il compito di evangelizzazione e promozione umana della Chiesa di Udine, perché non appaia sorda e muta. Occorre leggere ciò che sta avvenendo nelle comunità sofferenti alla luce della Parola di Dio e dare stimoli di catechesi e di azione pastorale ai sacerdoti e motivi di speranza alle popolazioni.

Qui sento vivo il bisogno di aiuto da parte della Commissione.